



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6082

Seduta del 29/12/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Francesca Brianza

Oggetto

COMPLETAMENTO TERRITORIALE DEI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (MINORI E ADULTI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Ilaria Marzi

Il Direttore Generale Paolo Favini

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16.1.2015 "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la d.g.r. 4390 del 30 novembre 2015 "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020- I aggiornamento";
- la d.g.r. 3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale-FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 final;
- la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/07/2016;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura di cui alla d.c.r. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2014 (DEFR) approvato con d.c.r.557 del 9 dicembre 2014;

PRESO ATTO altresì della nota prot. E1.2016.0574903 del 15 dicembre 2016 con cui viene chiusa la procedura di consultazione per iscritto finalizzata all'esame e approvazione delle modifiche del POR FSE 2014-2020;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE le seguenti leggi:

- L. n. 67/2014 “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- L. n. 117 del 20/8/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, recante, tra le altre, disposizioni urgenti di modifiche al codice di procedura penale e alle disposizioni di attuazione, all’ordinamento del Corpo di Polizia Penitenziaria e all’ordinamento penitenziario, anche minorile”;
- L.r. n. 8/2005 “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti Penitenziari della Regione Lombardia”;

VISTO il D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”, integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 272, che costituisce il quadro di riferimento normativo per l’intervento dei Servizi in area minorile;

RICHIAMATI gli atti di programmazione strategica regionale ove viene sottolineato specificatamente che, considerata la fase attuale contraddistinta da una forte e perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, risulta determinante affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, promozione, protezione, tutela e inclusione sociale;

VISTA la d.g.r. 5456 del 25/7/2016 “Interventi di accompagnamento all’inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria (minori e adulti) e per l’implementazione delle buone pratiche della giustizia riparativa” con cui sono stati approvati gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie e le procedure necessarie a dare attuazione agli interventi di accompagnamento all’inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria (minori e adulti) e per l’implementazione della giustizia riparativa;

RILEVATO, con costante monitoraggio negli anni nonché da diversi momenti di confronto, nell’arco della programmazione 2014-1025, per il tramite di incontri territoriali e su base tematica, con i Soggetti pubblici e del Terzo Settore presenti nelle reti territoriali operanti, l’investimento rappresentato da professionalità e funzioni, da percorsi sperimentali e azioni complementari e complesse, che hanno



Regione Lombardia

LA GIUNTA

saputo dare origine ad una azione sinergica, dove la comunità territoriale è divenuta nel contempo un'opportunità per il reinserimento sociale e un'occasione di responsabilizzazione del reo;

CONSIDERATO necessario consolidare e sistematizzare i percorsi attuati, garantendo, attraverso una programmazione di servizi, integrata e condivisa, tra i diversi soggetti territoriali, la promozione di azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta di servizi e di percorsi che si realizzano già nel corso del periodo di detenzione;

RITENUTA l'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed il recupero delle relazioni sociali con la comunità di riferimento nonché del proprio ruolo sociale, con particolare attenzione alla fase delle dimissioni e immediatamente successiva, componenti fondamentali per la definizione di un progetto individuale di reinserimento;

CONSIDERATO che il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", identifica tre linee direttrici che mirano ad aumentare:

- l'inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone svantaggiate;
- l'accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;
- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

DATO ATTO che gli obiettivi specifici dell'Asse II Inclusione e lotta alla povertà del POR FSE 9.2 - Azione 9.2.2 e 9.5 - Azione 9.5.9 prevedono l'erogazione di servizi di presa in carico delle situazioni di maggiore criticità per favorire processi di inclusione attiva, sociale e contrasto alla povertà;

VISTO il d.d.g. 7828 del 4 agosto 2016 ad oggetto "Approvazione di avviso pubblico per lo sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti)";

PRESO ATTO che il sopracitato avviso ha promosso la presentazione di progetti, attraverso una partnership composta da enti pubblici locali, organizzazioni del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

terzo settore, enti accreditati per la formazione e per il lavoro e parti sociali, nelle aree di intervento: progetto di reinserimento individuale, informazione e sensibilizzazione, interventi propedeutici all'inserimento lavorativo, accoglienza abitativa temporanea;

RILEVATO che con d.d.u.o. n. 12409 del 28 novembre 2016 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, da cui emerge una non copertura totale del territorio regionale, sia esso sede di Istituti Penitenziari e IPM, e/o di interventi cosiddetti di esecuzione extra moenia, nonché di nuove misure di comunità, che vedono il coinvolgimento dei territori e dei servizi locali in una logica, appunto, di "territorializzazione" dell'esecuzione;

DATO ATTO che i territori che ad oggi non risultano coperti da alcuna attività progettuali sono:

- per l'area adulti: Como;
- per l'area minori/giovani adulti: Lodi, Pavia, MonzaBrianza, Milano (prioritariamente area nord – sud);

RITENUTO pertanto che tale situazione determina l'esigenza di un nuovo intervento in ragione di assicurare: la copertura dell'intero territorio lombardo, come previsto dalla legge regionale 8/2005, garantendo l'accessibilità ad interventi in modo capillare, a fronte di un bisogno che necessita un sempre maggior coinvolgimento della collettività e una responsabilizzazione della persona sottoposta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (adulti e minori) verso il contesto sociale nel quale si attiva il percorso di reinserimento;

RITENUTO che il presente intervento non rilevi ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in situazione di svantaggio ed i fondi sono riconosciuti a soggetti pubblici, privati accreditati ai servizi sociali o socio sanitari o privati no profit/enti ecclesiastici riconosciuti solo in relazione allo svolgimento di un servizio pubblico definito in base a quanto previsto nella l.r. 3/2008 e nella l.r. 8/2005 a favore di tali beneficiari finali, escludendo la presenza di agevolazioni, anche indirette, ad attività economiche;

RITENUTO di approvare gli allegati A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nei quali sono analiticamente riportati gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie, i territori e le procedure necessarie a dare attuazione agli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti), ai fini del previsto completamento territoriale;

CONSIDERATO che, per garantire l'erogazione di attività è necessario investire risorse pari ad Euro 1.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4. Soggetti a rischio di esclusione sociale – Anno 2017, 2018 e 2019;

RILEVATO che le risorse, per un importo complessivo di € 1.000.000,00 sono a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali euro 500.000,00 di cui:

Capitolo 10917 per euro 100.000,00- capitolo 10924 per euro 70.000,00- capitolo 10939 per euro 30.000,00 del bilancio 2017

Capitolo 10917 per euro 100.000,00- capitolo 10924 per euro 70.000,00- capitolo 10939 per euro 30.000,00 del bilancio 2018

Capitolo 10917 per euro 50.000,00- capitolo 10924 per euro 35.000,00- capitolo 10939 per euro 15.000 del bilancio 2019;

- Trasferimenti correnti a imprese private per euro 500.000,00 di cui:

Capitolo 11050 per euro 100.000,00- capitolo 11051 per euro 70.000,00- capitolo 11003 per euro 30.000,00 del bilancio 2017

Capitolo 11050 per euro 100.000,00- capitolo 11051 per euro 70.000,00- capitolo 11003 per euro 30.000,00 del bilancio 2018

Capitolo 11050 per euro 50.000,00- capitolo 11051 per euro 35.000,00- capitolo 11003 per euro 15.000,00 del bilancio 2019;

RILEVATO altresì che successivamente all'approvazione della graduatoria si procederà alle necessarie variazioni compensative a seguito della natura giuridica degli enti beneficiari;

DATO ATTO che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

PRESO ATTO dei pareri:

- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 del 23.12.2016 prot. n. E1.2016.0586755;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- del Comitato di Valutazione degli Aiuti di Stato espresso nella seduta del 23/12/2016;

VISTA la nota informativa della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020 del 21/12/2016;

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, sul Portale dedicato alla Programmazione Europea (<http://www.ue.regione.lombardia.it>), nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013, art. 26 e 27;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto in premessa esplicitato:

- 1) approvare l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente riportati gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie, i territori e le procedure necessarie a dare attuazione agli interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti) al fine di garantire un completamento di tutto il territorio regionale;
- 2) di stabilire che per garantire l'erogazione di attività è necessario investire risorse complessivamente pari ad Euro 1.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà " - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4. Soggetti a rischio di esclusione sociale – Anno 2017, 2018 e 2019 sui seguenti capitoli:
 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali euro 500.000,00 di cui:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Capitolo 10917 per euro 100.000,00- capitolo 10924 per euro 70.000,00-
capitolo 10939 per euro 30.000,00 del bilancio 2017

Capitolo 10917 per euro 100.000,00- capitolo 10924 per euro 70.000,00-
capitolo 10939 per euro 30.000,00 del bilancio 2018

Capitolo 10917 per euro 50.000,00- capitolo 10924 per euro 35.000,00-
Capitolo 10939 per euro 15.000 del bilancio 2019;

- Trasferimenti correnti a imprese private per euro 500.000,00 di cui:

Capitolo 11050 per euro 100.000,00- capitolo 11051 per euro 70.000,00-
capitolo 11003 per euro 30.000,00 del bilancio 2017

Capitolo 11050 per euro 100.000,00- capitolo 11051 per euro 70.000,00-
capitolo 11003 per euro 30.000,00 del bilancio 2018

Capitolo 11050 per euro 50.000,00- capitolo 11051 per euro 35.000,00-
Capitolo 11003 per euro 15.000,00 del bilancio 2019;

- 3) di dare mandato alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento e le necessarie variazioni compensative a seguito della natura giuridica degli enti beneficiari;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, sul Portale dedicato alla Programmazione Europea (<http://www.ue.regione.lombardia.it>), nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013, art. 26 e 27.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

PROGRAMMA: POR FSE**ASSE PRIORITARIO: II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'****AZIONE:**

AZIONE: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad. Es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti ecc), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito di impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

AZIONE: 9.5.9 Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati al potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza fissa dimora e per sostegno alle persone senza fissa dimora nel percorso verso l'autonomia

TITOLO

COMPLETAMENTO TERRITORIALE DELLO SVILUPPO DI INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA (minori e adulti).

FINALITÀ

In continuità con il precedente avviso di cui al D.D.G. 7828/2016 la finalità del presente atto è la realizzazione di un progetto di reinserimento per le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (adulti e minori). La stessa dovrà essere garantita attraverso una programmazione di servizi integrata e condivisa tra i diversi soggetti territoriali, la promozione di azioni per uno sviluppo sostenibile di un insieme di interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta di servizi e di percorsi che si realizzano già nel corso del periodo di detenzione, in una prospettiva di piena integrazione di politiche e risorse, che faccia superare la tradizionale frammentazione degli interventi spesso causa di inefficacia delle politiche a sostegno delle fasce più fragili, al fine di supportare la ri-acquisizione e il mantenimento di abilità e risorse individuali utilizzabili nel mercato del lavoro e più in generale nel percorso di inclusione sociale.

L'esperienza della carcerazione, infatti, porta le persone a perdere competenze sociali e professionali, tenuto conto altresì, che la condizione di vulnerabilità, anche precedente all'evento del reato che buona parte di loro presenta, tende ad aggravarsi. Una particolare attenzione è altresì rivolta alla popolazione giovanile e al primo reato, dove è fondamentale un accompagnamento ad un processo di crescita e cambiamento per affrontare l'obiettivo di un pieno reinserimento e di riduzione delle recidive e reiterazione delle azioni devianti.

Obiettivi specifici: 1) definizione integrata di un progetto propedeutico al reinserimento socio lavorativo della persona 2) miglioramento delle competenze formali e informali e accompagnamento all'inserimento lavorativo 3) sostegno e potenziamento delle reti territoriali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria 4) sostegno allo sviluppo di percorsi di autonomia 5) sostegno alla persona attraverso una offerta di accoglienza

temporanea di carattere abitativo 6) sostegno alla persona nel recupero delle relazioni sociali con la comunità di riferimento, del proprio ruolo sociale, nel ricostruire un senso di appartenenza, con particolare attenzione alla fase delle dimissioni e immediatamente successiva.

I destinatari degli interventi sono persone, sempre più spesso, caratterizzate ad una condizione di multiproblematicità che necessita di risposte/soluzioni articolate che coordinino interventi specialistici con il progetto di "ricostruzione" di vita più ampio.

La non presenza di tutti questi aspetti nella definizione di un progetto individuale di inclusione sociale può generare un intervento incompleto e essere suscettibile quindi di fallimento (inefficacia del progetto individuale) e/o di sovrapposizioni (inefficienza del progetto individuale).

Il complesso degli interventi che si andranno a realizzare, pertanto, deve poter fare riferimento all'intera comunità territoriale. Gli interventi si svilupperanno, in continuità con lo sforzo intrapreso in questi anni, su reti articolate e complesse, che includono, un insieme di soggetti, che devono poter unire specializzazioni diverse per generare un'offerta di servizi sinergici.

Il lavoro di rete deve pertanto essere assunto indispensabile alla definizione del percorso progettuale, con una chiara suddivisione dei ruoli, al fine di evitare da un lato la sovrapposizioni di interventi e dall'altro che singoli soggetti si improvvisino nella ricerca di soluzioni a singole problematiche in settori a loro sconosciuti.

La composizione dovrà poter avere, accanto ai soggetti identificati come beneficiari (Enti pubblici locali, Organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali ed enti accreditati per la formazione e per il lavoro, Parti sociali), il sistema dei servizi dell'Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile e di comunità, il sistema dei servizi del territorio, il sistema delle imprese ecc. che non saranno beneficiari di risorse, ma concorreranno alla mission di progetto attraverso una condivisione di obiettivi, partecipando alla rete territoriale e prospettando le linee di sviluppo possibile nel progetto individuale di reinserimento previsto.

In questa logica risulta necessario procedere ad una progressiva messa a sistema degli interventi che, partendo dai bisogni delle singole persone e delle loro famiglie, trovi in una modalità a rete una risposta complessiva alle diverse articolazioni dei bisogni.

La presente misura non rileva ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in situazione di svantaggio ed i fondi regionali sono riconosciuti a soggetti pubblici, privati accreditati ai servizi sociali o socio sanitari o privati no profit/enti ecclesiastici riconosciuti solo in relazione allo svolgimento di un servizio pubblico definito in base a quanto previsto nella l.r. 3/2008 e nella l.r. 8/2005 a favore di tali beneficiari finali, escludendo la presenza di agevolazioni, anche indirette, ad attività economiche.

DOTAZIONE FINANZARIA

Euro 1.000.000,00 (az.9.2.2 e az.9.5.9)

SOGGETTI BENEFICIARI

- Enti pubblici locali
- Organizzazione del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali che abbiano maturato una adeguata esperienza nel campo (almeno due anni)
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese che abbiano maturato una adeguata esperienza nel campo (almeno due anni)
- Enti accreditati per la formazione e per il lavoro che abbiano maturato una adeguata esperienza nel campo (almeno due anni)
- Parti sociali

I soggetti di cui sopra non potranno presentare proposte progettuali se già identificati come enti capofila nel precedente avviso e su territori già oggetto della progettualità autorizzata.

DESTINATARI FINALI

Soggetti a rischio di esclusione sociale e loro famiglie, rientranti nelle seguenti categorie:

Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria

Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria

Adulti e minori a fine pena entro massimo l'anno successivo al termine della stessa.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Il presente Avviso segue e completa, a livello territoriale, quanto avviato con l'Avviso Pubblico per lo sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (minori e adulti), di cui al d.d.g. 7828/2016.

I progetti approvati con d.d.u.o 12409 del 28 novembre 2016, in risposta a tale primo avviso, non coprono tutti i territori, o ne coprono alcune solo in maniera parziale, siano essi sede di Istituti Penitenziari e IPM, e/o di interventi cosiddetti di esecuzione extra moenia, nonché di nuove misure di comunità, che vedono il coinvolgimento dei territori e dei servizi locali in una logica, appunto, di "territorializzazione" dell'esecuzione.

Nello specifico:

- per gli interventi rivolti agli adulti soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, il territorio, sede di Istituto Penitenziario, su cui non risulta prevista alcuna azione progettuale è quello di Como;
- per gli interventi rivolti ai minori/giovani adulti soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, i territori su cui non risultano previste azioni progettuale sono Lodi, Pavia, MonzaBrianza e Milano (prioritariamente ambito nord e sud).

Di seguito si riportano i dati riferiti ai territori indicati elaborati da Amministrazioni Penitenziaria e Giustizia Minorile e di comunità a tutto novembre 2016.

Area Adulti

Presenze presso l'IP di Como : n. 401 detenuti di cui 57 donne e 344 uomini

Condannati in misura alternativa : n. 122 (Ufficio esecuzione penale esterna – Como)

Messe alla prova : n. 369 (Ufficio esecuzione penale esterna- Como)

Istante pendenti per messa alla prova: n. 380 (Ufficio esecuzione penale esterna- Como)

Area Minori-Giovani/adulti

Segnalati presso Ufficio Servizio Sociale Minorenni

- Prov. Milano area nord ovest n. 157
- Provincia di Pavia n. 83
- Prov. MonzaBrianza n. 89
- Prov.Lodi n. 52

Presa in carico presso Ufficio Servizio Sociale Minorenni

- Prov. Milano area nord ovest n. 51

- Provincia di Pavia n. 24
- Provincia Monza Brianza n. 44
- Prov.Lodi n. 4

Da una prima analisi dei destinatari coinvolti nelle azioni previsti nei progetti approvati di cui al d.d.u.o. 12409/2016 risultano :

Adulti

n. 7252 persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in esecuzione penale interna
n. 2332 persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in misura penale esterna

Minori/Giovani Adulti

n. 1375 persone sottoposte a provvedimenti interni
n. 508 persone sottoposte a provvedimenti esterni

Tale situazione determina pertanto l'esigenza di un nuovo intervento in ragione di assicurare: la copertura dell'intero territorio lombardo, garantendo l'accessibilità ad interventi in modo capillare anche a fronte di un bisogno che necessita un sempre maggior coinvolgimento della collettività e una responsabilizzazione della persona sottoposta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (adulti e minori) verso il contesto sociale nel quale si attiva il percorso di reinserimento.

Attraverso i livelli di seguito descritti e già contenuti nel precedente avviso:

I° livello (obbligatorio)- per un percorso di reinserimento vengono qui definiti gli interventi che devono essere previsti in tutte le progettualità (Azione 9.2.2)

- a) Intervento finalizzato alla stesura dei Progetti di reinserimento individuale
- b) Interventi di reinserimento in un percorso di istruzione e di formazione professionale, prioritariamente mirato all'inserimento/reinserimento lavorativo, da realizzarsi all'interno dell'IP o IPM
- c) Interventi finalizzati ad un percorso propedeutico al reinserimento lavorativo per destinatari disoccupati o inoccupati, detenuti presso un Istituto di pena, potenziali beneficiari di misure alternative e/o misure penali in area esterna
- d) Interventi di accompagnamento individuale per una presa in carico integrata, con approccio multidisciplinare rivolti alla persona e al suo contesto familiare
- e) Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione socio- lavorativa di persone in esecuzione penale esterna, detenuti potenziali beneficiari della misura di messa alla prova, delle misure alternative alla detenzione nonché delle altre misure previste per minori sottoposti a procedimenti penali
- f) Interventi di accoglienza, ascolto e colloqui individuali di sostegno e orientamento ed accompagnamento individuale in casi di particolare disagio e difficoltà, per garantire il passaggio ad un possibile percorso di autonomia
- g) Interventi atti a favorire l'accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio in prossimità del termine della pena e nel periodo immediatamente successivo al fine di prevenire il rischio di ulteriore emarginazione sociale e di recidiva del reato;

II° livello (facoltativa) per un percorso di reinserimento: vengono qui definiti gli interventi che potranno essere individuati, a scelta, nelle diverse progettualità:

Area: INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- a) Interventi di consolidamento e sviluppo dei processi di collegamento delle reti territoriali rappresentati dai diversi enti nell'area del sociale, dell'istruzione, del lavoro e della formazione,

sia nell'area minori che nell'area adulti che in forma complementare tra esse, in una logica di progettazione unitaria

- b) Attività di sensibilizzazione del contesto territoriale ed in particolare economico locale, per il miglioramento delle opportunità occupazionali e dell'incontro domanda-offerta di lavoro.

Area: INTERVENTI PROPEDEUTICI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

- a) Sostegno a percorsi di inclusione attiva propedeutici all'inserimento lavorativo (es. tirocini ecc.)

Area: ACCOGLIENZA ABITATIVA TEMPORANEA (Azione 9.5.9)

- a) Definizione del "contratto di accoglienza" che contiene gli obiettivi che la persona si pone nel periodo di permanenza in situazione di accoglienza temporanea in coerenza con il quadro più completo del progetto di reinserimento individualizzato, per un periodo di 6 mesi rinnovabili
- b) Specifiche prestazioni individuali o di gruppo a carattere educativo finalizzate al periodo di permanenza nell'accoglienza e all'attivazione della necessaria rete di supporto
- c) Monitoraggio e verifica degli obiettivi condivisi in sede di "contratto di accoglienza".

TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI

Durata :24 mesi

Da realizzarsi nei territori di Como per quanto riferito agli interventi rivolti agli ADULTI soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Da realizzarsi nei territori di Lodi, Pavia, Monza Brianza e Milano (prioritariamente ambito nord e nord ovest) per gli interventi rivolti ai MINORI/GIOVANI ADULTI soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

SPESE AMMISSIBILI

Finanziamento a costi reali con introduzione di opzioni di costo semplificato

Per l'intervento a valere sull'az.9.5.9 sono interessati i territori identificati quali aree urbane.

TIPOLOGIA ED ENTITÀ AIUTO FINANZIARIO

80% del costo del progetto fino ad un massimo di Euro 550.000,00 /cofinanziamento della partnership di almeno il 20% del costo di progetto- durata biennale

L'ammontare del progetto deve essere proporzionato alle composizione e articolazione della rete.